

Rassegna Stampa Odierna

A.G.S.I.

06-05-2020

PER GIOCHI E SCOMMESSE UN ACCENNO DI RITORNO ALLA NORMALITÀ, PER ORA, IN 'ORDINE SPARSO'. CON UN OCCHIO AI BAR (JAMMA – 06/05/2020)

In assenza di un piano reale e concreto di riapertura per le attività di sale, scommesse e servizi di gioco in generale non resta che andare per analogia.

Si parte dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile scorso, quello per intenderci sulla Fase 2 , per immaginare quale sarà la logica che il governo intenderà seguire quando anche le attività di gioco pubblico, esattamente come le altre attività imprenditoriali, dovranno riaprire i battenti.


Per questo è necessario guardare alle regole su cui stanno lavorando regioni e task force messa in campo dall'esecutivo, nessuna esclusa. Indicazioni importanti per non farsi trovare impreparati.

Come stanno ripetendo in questi giorni i rappresentanti delle imprese, scommesse, slot e bingo, è quanto mai difficile trovare interlocutori disponibili ad avviare un confronto aperto e soprattutto libero da pregiudizi. Nessuna amministrazione regionale al momento ha ritenuto necessario convocare, allo stesso modo di quanto è stato fatto per esempio per bar e attività balneari, gli imprenditori del gioco. Così quando parlano di turismo balneare si pensa possano riferirsi anche alle tantissime sale giochi stagionali che ogni anno contribuiscono all'offerta di intrattenimento, agli spazi dedicati all'interno degli stabilimenti, per esempio.

Quando si parla di bar invece la speranza è che includano, nella articolazione di una modalità di somministrazione tutta rinnovata, anche la gestione delle aree in cui vengono installati gli apparecchi a vincita limitata.

E nel frattempo, fiduciosi, ci si appresta a riaprire quelle serrande, anche se solo per mettere piede all'interno della propria sala scommesse. In molti casi l'impossibilità di spostarsi e le rigide regole sugli spostamenti reso difficile anche questo.

Si comincia con il riavvio delle attrezzature, dei dispositivi, dai



terminali agli apparecchi da gioco. Si cerca di capire come potrebbero essere riorganizzati gli spazi, cosa si potrebbe cominciare a fare, nella consapevolezza che quando tutto ripartirà si avrà poco tempo a disposizione.

Il presidente Bonaccini e il suo omologo del Lazio, Zingaretti, ieri hanno lanciato la Fase 3, quella che interesserà gli esercizi commerciali dedicati alla somministrazione, come i bar. Per ora si tratta di una prima valutazione delle possibili soluzioni, ma è già qualcosa. La Regione Lombardia ha annunciato nuovo pacchetto di aiuti per le micro e piccole imprese lombarde e riguarda anche i settori del commercio al dettaglio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti). Sono escluse le aziende che hanno proseguito l'attività quelle che hanno deciso di introdurre il lavoro agile per tutti i dipendenti. Sono ammesse al contributo le spese per gli interventi che riguardano la messa in sicurezza sanitaria come per esempio: macchinari e attrezzature per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali; apparecchi di purificazione dell'aria, anche portatili; interventi strutturali per il distanziamento sociale all'interno dei locali; strutture temporanee e arredi finalizzati al distanziamento sociale all'interno e all'esterno dei locali d'esercizio (parafiato, separe', dehors); termoscanter; strumenti e attrezzature di igienizzazione per i clienti; dispositivi di protezione individuale come mascherine, guanti, occhiali; spese di formazione sulla sicurezza sanitaria).

Come è sempre successo per le attività di gioco non ci saranno vie preferenziali, stiamone certi, e ancora una volta saranno gli imprenditori, con le proprie capacità, a dover muoversi tra leggi, norme e regole varie. Superando anche le inevitabili uscite di qualche politico in astinenza da visibilità (e di cose sensate da dire).

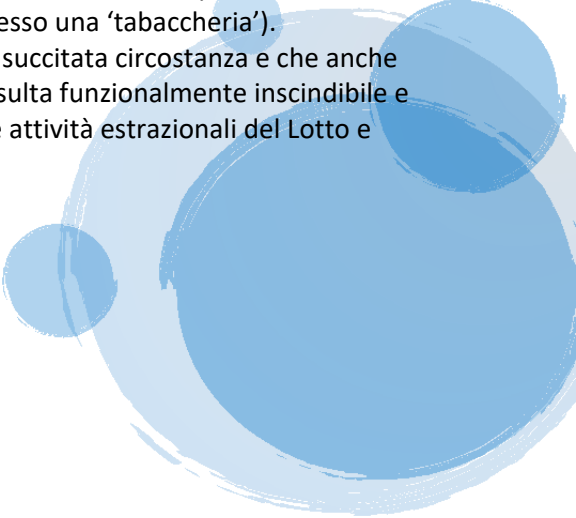
MINENNA (ADM): 'OK A RACCOLTA LOTTO E SUPERENALOTTO IN RICEVITORIE PURE'


(GIOCONEWS – 06/05/2020)

Con una circolare, Marcello Minenna (Adm) specifica che è consentita la riapertura delle ricevitorie 'pure' per la raccolta di Lotto e Superenalotto nel rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria.

“Di fatto, non sussiste alcuna differenza tra l'attività di raccolta del gioco del lotto e del Superenalotto svolta dalle ricevitorie ubicate presso una 'tabaccheria' e la stessa attività svolta presso una ricevitoria 'pura' (non allocata presso una 'tabaccheria').

Pertanto, in considerazione della succitata circostanza e che anche l'attività delle ricevitorie 'pure' risulta funzionalmente inscindibile e ontologicamente connessa con le attività estrazionali del Lotto e





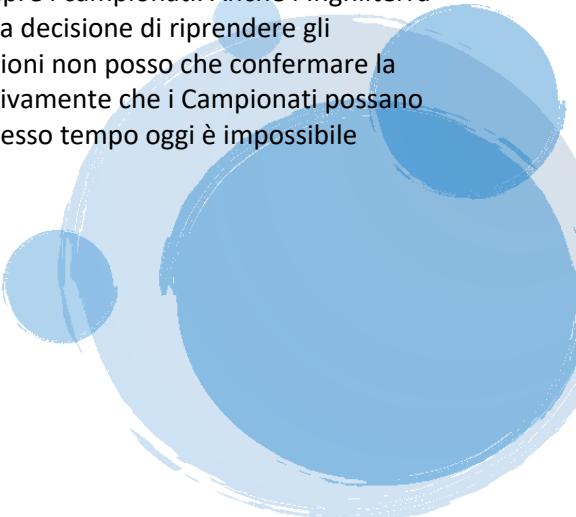
Superenalotto, e che queste non risultano tra le attività espressamente vietate dal Dpcm 26 aprile, si precisa che è possibile la riapertura delle ricevitorie 'pure' per le sole attività di raccolta del gioco del Lotto e Superenalotto e nel rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria".


A stabilirlo è la circolare firmata da Marcello Minenna, direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Tale circolare esplicativa giunge dopo che "nell'ultimo Dpcm 26 aprile, mentre si è confermata l'operatività delle tabaccherie, nulla si è previsto in materia di ricevitorie 'pure'; tuttavia, le stesse non possono essere assimilate alle sale gioco e scommesse, la cui riapertura è espressamente vietata, stante la evidente peculiarità dell'attività di mera ricezione delle giocate del Lotto e del Superenalotto dalle stesse effettuate".

SPADAFORA (MIN. SPORT): "AUSPICHIAMO CHE I CAMPIONATI POSSANO RIPRENDERE REGOLARMENTE, TUTTAVIA OGGI È IMPOSSIBILE DEFINIRE UNA DATA CERTA"
(AGIMEG – 06/05/2020)

"Ho mantenuto un rapporto quotidiano con la Federazione Italiana Gioco Calcio per un confronto costruttivo. Anche il mondo dello sport purtroppo si è dovuto fermare. Il Governo ha dovuto contemperare il valore assoluto della tutela della salute e deve continuare a farlo nell'interesse di tutti i cittadini italiani. La road map è chiara e ancora valida. Il 4 maggio sono ripresi gli allenamenti degli sport individuali, e a livello singolo anche degli sport di squadra sulla base di un protocollo emanato dall'Ufficio per lo Sport e validato da Comitato Tecnico Scientifico. Il 18 maggio è prevista la ripresa di tutti gli allenamenti di squadra. Per il calcio, la Figc ha stabilito per gli allenamenti un protocollo su cui il Comitato Tecnico Scientifico ha ritenuto di dover fare approfondimenti. L'audizione avverrà domani, speriamo possa servire per dare il via libera al protocollo considerando anche che il calcio non consente sia di mantenere le distanze di sicurezza sia l'utilizzo di dispositivi di protezione. Negli ultimi 3 giorni si è inasprito il dibattito politico e mediatico. L'idea di definire con urgenza, ora e subito, la data di ripresa dei Campionati di calcio contrasta con l'esigenza di definire i passi sulla base dell'andamento dei dati. In Europa le uniche date certe sono quelle dei Paesi che hanno deciso di bloccare per sempre i campionati. Anche l'Inghilterra ha rinviato di un'altra settimana la decisione di riprendere gli allenamenti. Di fronte a tali pressioni non posso che confermare la linea del Governo: auspichiamo vivamente che i Campionati possano riprendere regolarmente e allo stesso tempo oggi è impossibile





definire una data certa, dobbiamo verificare come reagirà la curva dei contagi nelle prossime due settimane, dal momento che solo due giorni fa il Paese ha avviato la fase di riapertura e dovremo ricevere le valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico. Solo allora il Governo potrà decidere. Il mio impegno a favore del mondo dello sport è raccontato dai fatti: due decreti già approvati e quello che stiamo per approvare contengono misure straordinarie adeguate alla situazione al fine di limitare i danni per tutti i settori, tra cui il calcio. E spero possano rappresentare un'occasione per tutti di rigenerarsi e rinnovarsi". E' quanto ha detto il Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora in Aula al Senato in risposta ad un'interrogazione presentata da alcuni deputati del PD in cui chiedevano "se il Ministro non intenda attivarsi, per quanto di competenza, al fine di promuovere, nel rispetto del principio dell'autonomia sportiva, un percorso condiviso per affrontare la conclusione della stagione in corso dei campionati professionistici di calcio di serie A, B e di Lega Pro, nonché della Lega nazionale dilettanti, contemperando il valore assoluto della tutela della salute con la regolarità delle richiamate attività sportive e scongiurando ripercussioni negative sul sistema che potrebbero comprometterne la stessa sostenibilità".


CASERTA: SMANTELLATO CLAN CHE GESTIVA IL MONOPOLIO DELLE SLOT MACHINE

(PRESSGIOCHI – 06/05/2020)

La Polizia di Caserta e dalla DDA di Napoli (sostituto procuratore Luigi Landolfi, procuratore aggiunto Luigi Frunzio) ha smantellato il clan di Maddaloni con nove arresti eseguiti dagli agenti della Squadra Mobile. "E' un altro duro colpo inferto grazie al costante impegno di magistratura e forze di polizia – ha commentato il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese – la risposta piu' efficace dello Stato per liberare i territori dalla pressione camorristica e ripristinare la legalita'".

Il clan negli ultimi anni aveva acquisito il monopolio dell'installazione delle slot machine. Il blitz anticamorra, il primo messo a segno nella provincia di CASERTA dall'inizio della pandemia, giunge in tempo per la fine del lockdown e per la ripresa delle attività'.

Per Nicola Morra, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, si tratta di "arresti importanti che dimostrano come lo Stato, anche se in piena emergenza, non abbassa la guardia". Da oltre due anni forze dell'ordine e magistratura stanno indagando sull'infiltrazione della camorra nel popoloso comune alle porte di Caserta.





Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898741



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org